



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Il tempo che conta_Bergamo

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A-02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto si sviluppa lungo tre assi vuole:

- Garantire una buona qualità della vita e il benessere delle persone anziane residenti nelle RSA offrendo loro occasioni di socializzazione all'interno – con gli altri ospiti, con gli operatori, con i giovani del servizio civile – e con l'esterno delle strutture, nella salvaguardia della salute, offrendo opportunità di scambi e confronti intergenerazionali che valorizzino gli apprendimenti e le esperienze di vita delle persone anziane, possibilità di mantenimento cognitivo attraverso giochi, letture, attività manuali, supporto nell'individuazione di nuovi equilibri in situazioni di vita che mutano e che, talvolta, non è semplice accettare;
- Offrire ai familiari delle persone ospiti delle RSA occasioni di colloquio con il personale e opportunità di partecipazione alla vita della struttura attraverso l'organizzazione di iniziative e di feste;
- Aprire le RSA alla partecipazione territoriale - attraverso l'organizzazione di convegni da esse ospitati, di incontri rivolti alla cittadinanza, di occasioni rivolte, soprattutto, alle giovani generazioni - e portare lo sguardo e la voce delle RSA al territorio attraverso la partecipazione ai tavoli delle politiche sociali.

Il progetto rappresenta la traduzione locale del programma "Oltre ogni barriera" di cui è parte. Pertanto, collabora con gli altri enti per raggiungere gli obiettivi nazionali: a) promuovere il benessere e la salute di tutti, nelle 17 regioni di intervento, tramite l'accessibilità ai servizi ed alla vita sociale della comunità, alleviando la solitudine favorendo l'uscita dall'isolamento, potenziando le autonomie per le persone con fragilità e sostenendo la partecipazione intra ed extra contesto di vita; b) incoraggiare una cultura della diversità e dell'inclusione nelle nuove generazioni.

Entrambi (progetto nazionale e progetto locale) intendono contribuire ai più ampi obiettivi del programma SCU "Fai la differenza" ed è collegato all'obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute e il benessere di tutti e per tutte le età. Come evidenziato nel Piano triennale 2023-2025 del SCU, i progetti di servizio civile possiedono una potenza unica, quale strumento di soluzione di conflitti, ma anche come leva di armonia e pace sociale tra generazioni, classi sociali, gruppi diversamente identificabili, collante sociale e produttore di legami non per omologazione ma per l'arricchimento derivante dal riconoscimento della diversità dell'altro. Il progetto si inserisce anche nell'ambito di azione n) della programmazione degli interventi in Italia: Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone. Fra le caratteristiche locali rilevanti al fine di questo progetto si sottolinea:

- il forte radicamento territoriale di ciascuno degli enti coprogettanti, realtà ormai storiche nei rispettivi contesti;
- la partecipazione di ciascun ente alle reti territoriali costituite da enti locali, terzo settore – associazioni e cooperative sociali – parrocchie, gruppi informali. Tale appartenenza consente la trasmissione di idee e la condivisione di intenti con maggiore velocità ed intensità;
- il ruolo fondamentale che, per la salvaguardia della qualità della vita delle persone anziane, ricopre la sensibilizzazione e la promozione di una nuova cultura riferita alla popolazione anziana.

Le singole attività – e la loro articolazione in azioni – verranno condotte nelle due sedi tenendo presente l’obiettivo insieme individuato. A tal riguardo, sono previsti tre momenti di verifica nel corso dell’anno coinvolgenti gli OLP per monitorare il raggiungimento dell’obiettivo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le mansioni dei giovani suddivise per sedi

Sedi	Ruolo e attività previste per il giovane in servizio civile
1) Istituto suore delle poverelle - RSA Sacro Cuore (Cod. helios 182894)	Il ruolo del giovane in SC consiste nel facilitare le relazioni con e tra le ospiti; stare in compagnia delle persone anziane ascoltandole, facendo loro trascorrere serenamente le giornate. Le attività previste per il giovane in SC sono: • affiancamento e aiuto ai volontari durante i pasti; • aiuto negli spostamenti, in affiancamento a volontari e operatori, con l’impiego degli ausili, se richiesti; • organizzazione di attività di carattere socioculturale e animativo; • affiancamento degli ospiti nelle gite, a supporto di volontari e operatori • sistemazione degli spazi comuni, aiuto alle persone nel raggiungere gli spazi verdi esterni alle strutture, etc.
2) Istituto suore delle poverelle - RSA (Cod. helios 182895)	Il ruolo del giovane in SC consisterà nel costruire delle relazioni con gli ospiti attraverso il “fare” come mediatore relazionale. Le attività che il giovane svolgerà saranno il mezzo per creare un clima sereno e piacevole tra gli ospiti e con gli operatori e per sviluppare sensibilità verso le diverse esigenze dei singoli ospiti. Le attività previste per il giovane in SC sono: • affiancamento all’animatore nell’organizzazione e gestione delle attività, possibilmente avanzando proposte nuove; • affiancamento e aiuto ai volontari durante i pasti; • accompagnamento/trasporto degli anziani per incombenze di carattere assistenziale, sanitario o familiare/personale; • aiuto/accompagnamento degli anziani negli spostamenti interni alla struttura; • affiancamento agli ospiti nelle gite, in supporto a volontari e operatori.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Istituto Palazzolo Casa Risposo Sacro Cuore
[Bergamo, Via Carnovali 93/A, 24125]

Istituto Suore delle Poverelle- Istituto Palazzolo Casa Riposo
[Torre Boldone (Bg), Via Donizzetti, 3, 24020]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio, 25 ore di servizio

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

Si

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Convenzioni collettive per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo e con Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
sistema Helios

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;

- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;

- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione specifica

Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti

Conoscenza del gruppo e presentazione di sé.

Attività di tipo laboratoriale e ludica per favorire la conoscenza del gruppo dei volontari inseriti nel progetto. In questa fase si privilegerà una metodologia interattiva, in modo da favorire uno scambio tra i membri del gruppo e un clima di reciproca fiducia tra i giovani in servizio civile e tra questi e i formatori. A cura di Aldo Lazzari.

Tutte le attività

Durata modulo 8 ore

La relazione di aiuto.

Fondamenti teorici sulla relazione d'aiuto e sul concetto di "guaritore ferito". Questa parte teorica della formazione è curata da Paolo Meli. A seguire, gruppi di confronto tra i giovani in servizio all'interno del progetto aiutati dai moderatori e facilitatori Olivia Osio e Aldo Lazzari.

attività a.1, attività a.3, attività a.5, attività b.1, attività d.2, attività d.3

Durata modulo 8 ore

L'ascolto attivo.

L'ascolto è la prima forma di attenzione richiesta ai volontari del progetto perché vuol dire: costruire relazione con la persona avvicinata, riuscendo ad andare oltre il suo bisogno espresso; costruire relazioni positive con gli altri membri dell'équipe; costruire comunione con gli altri. Giacomo Angeloni accompagna i ragazzi e le ragazze nelle diverse forme di ascolto attraverso alcune modalità interattive e di confronto.

attività a.1, attività a.3, attività b.4, attività c.1, attività d.1, attività b.6

Durata modulo 8 ore

Sicurezza.

Informativa sui rischi connessi alle attività pratiche di servizio descritte nel progetto: Tutela benessere fisico e psichico dei giovani: informazioni di carattere sanitario. Daniele Filippoli

Tutte le attività

Durata modulo 8 ore

Per scardinare il pregiudizio

Laura Vitali, operatrice della Caritas Diocesana Bergamasca impegnata nel Centro di primo Ascolto Diocesano e in un campo sinti della provincia di Bergamo, conduce i volontari del progetto alla scoperta dei pregiudizi attraverso una formazione frontale nella prima parte e in un'attività interattiva nella seconda.

Inoltre l'incontro aiuterà i ragazzi ad acquisire gli strumenti per fare un'analisi critica sulle fonti di informazioni e di come queste vanno a creare pregiudizi sulla realtà.

Tutte le attività

Durata modulo 8 ore

Le risorse del territorio in merito agli anziani

Testimonianza di Livia Brembilla (che si occupa dell'Osservatorio delle povertà ed esperta di Ricerca Sociale) circa i bisogni del territorio emersi dall'analisi condotta e le risposte che ai bisogni vengono dati dallo Stato, dal Comune in senso stretto, dalle associazioni di volontariato.

Aldo Lazzari, responsabile del volontariato in Caritas diocesana Bergamasca, proporrà una riflessione sul ruolo dei volontari nella risoluzione di problematiche sociali; acquisizione di chiavi di lettura della realtà circostante. Ai contenuti teorici segue una discussione interattiva sulle realtà di servizio vissute dai ragazzi, con uno scambio reciproco circa le problematiche incontrate, le risposte che vengono dal territorio, le lacune riscontrate.

attività e.1, attività e.2, attività e.3

Durata modulo 8 ore

La comunicazione con le persone anziane:

l'incontro verterà sull'acquisizione di tecniche di comunicazione efficace, con nozioni relative alla prossemica, alla comunicazione verbale e non-verbale, al linguaggio del corpo. Si cercherà di declinare i contenuti teorici con esempi pratici e simulazioni, in particolare ci si riferirà ai destinatari del servizio con cui quotidianamente i giovani si trovano ad interagire. Relazione di Ferrario Mariagrazia, sulla tematica della comunicazione verbale e non verbale, nonché sulle tecniche di comunicazione.

attività a.1, attività a.2, attività a.3, attività a.4, attività a.5, attività b.4

Durata modulo 4 ore

Il gruppo come risorsa educativa

Il gruppo può essere visto come un elemento mediatore nelle azioni educative di disturbo rispetto alle azioni da portare a termine. Attraverso questo modulo di formazione, Aldo Lazzari accompagnerà i ragazzi a comprendere invece la risorsa del gruppo come elemento "motore" di processi buoni e significativi per chi ne fa parte.

Tutte le attività

Durata modulo 8 ore

L'elaborazione del lutto

Nel lavoro educativo con le persone anziane, siano esse presso RSA o in casa da sole, il lutto è sempre un elemento di destabilizzazione significativo. Aiutati da Michele Finazzi, i ragazzi coinvolti nel progetto condivideranno alcuni racconti e proveranno ad elaborare strategie per far fronte a questo tipo di situazioni.

attività a.2, attività a.3, attività a.4, attività c.1, attività c.2, attività e.1, attività e.2, attività e.3

Durata modulo 4 ore

Incontro conclusivo: Aldo Lazzari proporrà un momento interattivo per rileggere e rielaborare l'intera esperienza vissuta, riflettendo attentamente sull'evoluzione delle proprie aspettative nel corso dell'anno, sull'impatto che l'esperienza di servizio ha dimostrato sulle dinamiche relazionali e personali, sulle competenze acquisite e su come utilizzarle nella propria vita futura.

Tutte le attività

Durata modulo 8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

Oltre ogni barriera

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

Codifica	Obiettivo Agenda 2030	Descrizione
C	Obiettivo 3	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
F	Obiettivo 10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios

Codifica	Ambito Azione
C	Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

sistema Helios

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Tabella riepilogativa scheda progetto

sistema Helios

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		14	9	23

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione: 10° mese di servizio: un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora) - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno) 11° mese di servizio: due incontri di gruppo (3 ore ciascuno) attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante 12° mese di servizio: un incontro di gruppo (2 ore) affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (5 ore) un colloquio finale individuale (1 ora)

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio dei volontari del servizio civile è quello di far loro elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso, valutando la spendibilità nel mercato del lavoro. Saranno analizzate sia le competenze tecniche, sia le competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza dei volontari e delle loro aspettative (primo colloquio). Per aiutare i partecipanti a individuare le conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali). Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli: Modulo "conosci te stesso" (3 ore): contenuti e attività per conoscere le "Life Skills - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti; Modulo "CV" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione; Modulo "colloquio" (3 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo; Modulo "contratti" (3 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori). Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole" (2 ore): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Il percorso delle attività obbligatorie è propedeutico alla raccolta delle evidenze necessarie per il rilascio della certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13 che sarà effettuato da Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali scs. In particolare il processo di certificazione si focalizzerà sull'analisi, individuazione e acquisizione di una delle competenze professionali riportate nel QRSP di Regione Lombardia (con particolare riferimento al Quadro delle competenze di Base e Trasversali) a seconda delle attività specifiche svolte dagli operatori di servizio civile nel presente progetto. Il percorso prevede: Incontri individuali con i tutor per la condivisione degli strumenti di lavoro, individuazione della competenza e per la costruzione del portfolio delle evidenze; Verifica ed eventuale integrazione del portfolio con un assessor esterno; Certificazione della competenza. Il processo di certificazione verrà chiuso entro il termine del progetto di servizio civile universale digitale. L'attestato verrà consegnato in base ai tempi di rilascio di Regione Lombardia. Questo percorso sarà condotto da personale con almeno 5 anni di esperienza nel settore dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro a favore di giovani under30

privi di lavoro (anche con esperienza sul target dei soggetti fragili e vulnerabili). Il portfolio rimarrà in possesso del volontario al termine del percorso.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.